

LA TRAVIATA IN SCENA AL LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Nella giornata di Giovedì, 05.06.14 presso l'istituto del liceo Linguistico e delle Scienze Umane "E. Fermi" alcune ragazze delle classi: 2A, 2C, 3C, 3D e 4G hanno messo in scena l'opera lirica "Traviata" di Giuseppe Verdi. Il progetto che ha visto partecipi le ragazze è stato svolto grazie al contributo e alla disponibilità delle professoresse Chiara Macrì e Maria Prospero che hanno diretto il progetto PON : "Laboratorio-Creatività: Arte e Poesia". Le ragazze che hanno partecipato al progetto oltre a portare l'opera in scena si sono dedicate alla riduzione e alla riscrittura del libretto con l'intento di dare alla storia apparentemente così lontana dai noi un sapore attuale. Grande l'entusiasmo da parte di tutte le alunne che si sono cimentate oltre che nel ruolo di protagoniste, come attrici, cantanti, ballerine e narratrici, anche come: costumiste, scenografe e truccatrici, conseguendo risultati davvero notevoli. Da apprezzare in particolare il certosino lavoro di alcune giovani ragazze che si sono impegnate in ruoli maschili effettuando un vero e proprio lavoro di "trasformazione" il quale ha dato risultati che hanno superato le aspettative di tutti. L'attività svolta come testimoniato dalle alunne stesse ha permesso loro di scoprire il reale valore dello stare insieme cercando di perseguire un obiettivo comune e di capire, mediante lo studio dell'opera quale ruolo abbia la donna all'interno della società e quale sia la sua reale importanza nonostante sia sempre vissuta in un contesto che sin dai tempi può remoti ha cercato di sminuirla e di tagliarla fuori. Nella storia narrata da Verdi la protagonista, la giovane Violetta, è una cortigiana che si scopre capace di amare nonostante la sua vita non glielo conceda. Emerge dal racconto in modo chiaro l'intento dell'autore di esaltare questa figura celebrando la sua forza, il suo coraggio e il rispetto che lei stessa ha nei suoi confronti nonostante poco ci sia nella sua professione di dignitoso. L'opera per dolcezza con la quale tratta argomenti come la donna e l'amore tocca le corde del cuore di tutti, in modo particolare di chi, si è trovato ad immedesimarsi nei suoi personaggi e quindi a vivere quelle situazioni. L'epilogo della storia con la morte di Violetta ha permesso a tutti quanti noi di riflettere se, in una società come la nostra ci sia ancora spazio per amori così grandi e se, siamo stati in grado durante la nostra evoluzione sociale di esaltare la figura femminile come Verdi si era già proposto di fare in un contesto difficile e mentalmente chiuso come quello del '800. Trovare risposta a queste domande non è facile ma di certo nella società, oggi come allora, c'è ancora molto da fare affinché la donna si consideri realmente libera e veramente uguale agli altri e, questo grande progetto può essere realizzato solo grazie ad attività che sensibilizzino i giovani e li portino a riflettere su valori come l'amore e la dignità che si stanno perdendo e su questa figura tanto forte ma anche tanto fragile qual è la donna per permetterle di conquistarsi realmente il posto che merita. Il progetto PON ha permesso alle alunne di acquisire questa consapevolezza e le ha stimolate così a mobilitarsi per prime, in quanto donne perché ciò avvenisse facendo riscoprire quest'opera dai messaggi così forti a una generazione che ha tanto bisogno di lottare e di credere in qualcosa, di credere che le cose possano cambiare! Speriamo, che l'esempio portato avanti da questo progetto sia solo l'inizio di una lunga serie di iniziative simili che portino tutti noi a fare la differenza.

CAMASTRA M. ELISENIA 3[^]C